

Il tradimento va sempre confessato?

Pubblicato su "Epolis Friuli" - 2010

Normalmente si crede che la sincerità sia un valore in assoluto. In casi particolarmente delicati, tuttavia, si potrebbe ritenere la bugia sarebbe preferibile. Ciò che non dovrebbe influenzare la scelta tra verità e menzogna, nell'operare questo scambio di valori, è il tornaconto personale. In altre parole si dovrebbe essere così leali da capire se mentendo si renda realmente un favore all'altro o se lo si faccia per mettere noi stessi al riparo da critiche o situazioni spiacevoli. Non solo, ma sarebbe anche opportuno conoscere il punto di vista della persona alla quale si nasconde la verità. Per esempio quando si mente ad una persona cara circa la gravità di una malattia, potrebbe darsi che lo si faccia poiché questo comportamento sarebbe gradito se rivolto a noi stessi, ma siamo certi che questo assunto valga anche per l'altro? Dunque condividere i pensieri della persona amata è sempre fondamentale: ci si può voler bene essendo diversi ma non si può aver caro chi non si conosce.

Ciò che più specificamente concerne il confessare l'infedeltà all'interno di una coppia è argomento che comporta una reale assunzione di responsabilità. Sarebbe troppo sbrigativo balzare alla conclusione che il partner ha sempre diritto a conoscere la verità; di fatto spesso questa tardiva presa di coscienza nasconde il bisogno di placare il senso di colpa di chi ha tradito. Liberarsi di tale peso corrisponderebbe, in questo caso, al passare di mano un problema la cui risoluzione non dovrebbe spettare ad altri.

Il tradimento, peraltro, non ha un significato univoco: c'è chi tradisce abitualmente e con grande abilità, c'è chi si innamora di un'altra persona, chi lo fa per ripicca avendo, a sua volta, ricevuto l'infedeltà, c'è chi si fa sorprendere con l'amante per mettere fine ad un rapporto del quale non sa come liberarsi e la lista potrebbe essere molto più lunga.

Quindi come regolarsi? Dire o tacere?

L'ideale sarebbe non essere costretti ad operare questa scelta anche se si deve ammettere che le coppie infedeli sono in numero crescente.

Comunque, per ciò che ho potuto constatare attraverso la mia pratica lavorativa, ritengo che il tradimento vada confessato solo quando non si ama più il proprio partner giacché l'infedeltà è il difetto che meno di ogni altro viene accettato e perdonato e dunque porta quasi sempre alla separazione.

P.S. Ciao Fabio, ogni tanto fammi sapere se va tutto bene.

Tieni conto che io esco pochissimo e che non so nemmeno se gli articoli escono regolarmente

Ciao, Milena